



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 23 dicembre 2009 (11.01.10)
(OR. en)**

17820/09

**ENV 921
CHIMIE 103
COMPET 530
SAN 376**

NOTA INFORMATIVA

del: Segretariato generale

alle: delegazioni

Oggetto: **Effetti combinati delle sostanze chimiche**
- Conclusioni del Consiglio

Le delegazioni troveranno nell'allegato della presente nota le conclusioni in oggetto, adottate dal Consiglio "Ambiente" il 22 dicembre 2009.

EFFETTI COMBINATI DELLE SOSTANZE CHIMICHE**Conclusioni del Consiglio**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO l'impegno assunto al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg, e l'Approccio strategico alla gestione internazionale dei prodotti chimici (SAICM) adottato il 6 febbraio 2006 a Dubai, ossia far sì che, entro il 2020, le sostanze chimiche siano prodotte e utilizzate in modi che riducano al minimo gli effetti negativi rilevanti sulla salute umana e sull'ambiente;

SOTTOLINEANDO che il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) apporterà un contributo di rilievo all'assolvimento di quest'impegno;

SOTTOLINEANDO ALTRESÌ che alcune parti della normativa comunitaria - quali il regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele¹ e il nuovo regolamento dell'UE sui prodotti fitosanitari², la direttiva sui cosmetici³ e la direttiva UE sugli agenti chimici durante il lavoro⁴ - riconoscono gli effetti combinati della poliesposizione a sostanze chimiche emanate da una fonte o da un prodotto unico e che occorre sviluppare ulteriormente metodi concordati di valutazione;

¹ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

² Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

³ Direttiva 76/768/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai prodotti cosmetici.

⁴ Direttiva 98/24/CE del Consiglio, del 7 aprile 1998, sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

CONSAPEVOLE che gli esseri umani, gli animali e le piante sono esposti a numerose sostanze chimiche diverse che emanano da fonti diverse e seguono percorsi diversi, e che da studi recenti emerge che i loro effetti combinati, compresi la tossicità riproduttiva e altri effetti negativi degli interferenti endocrini, possono avere conseguenze negative gravi per la salute umana e per l'ambiente,

1. SI RICHIAMA alla Strategia europea per l'ambiente e la salute e al Piano d'azione dell'UE sull'ambiente e la salute (2004-2010), che ravvisano tra l'altro l'esigenza di tener conto, nelle valutazioni, della poliesposizione chimica;
2. PRENDE ATTO di uno studio svolto dall'Agenzia danese per la tutela dell'ambiente, le cui conclusioni indicano che esistono situazioni in cui la poliesposizione chimica è fonte di preoccupazione -come dimostra l'esposizione simultanea dei bambini, nella quotidianità, a numerosi interferenti endocrini-, e di altri lavori dedicati alla poliesposizione chimica effettuati dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare e da alcuni Stati membri dell'UE, nonché dall'Organizzazione mondiale della sanità, dall'Agenzia statunitense per la tutela dell'ambiente e dal Consiglio nazionale di ricerca degli Stati Uniti;
3. RILEVA la necessità di ulteriori iniziative nel settore della politica sulle sostanze chimiche, della ricerca e dei metodi di valutazione, specie in considerazione del fatto che, nella maggior parte dei casi, la normativa UE vigente muove da un approccio basato sulla valutazione di ogni singola sostanza chimica;
4. ESORTA la Commissione e gli Stati membri ad intensificare le attività di ricerca nel settore, anche rivedendo la base dati di ricerca esistente, e a sollecitare l'OCSE ad esaminare adeguatamente la questione degli effetti combinati della poliesposizione chimica, fra l'altro agli interferenti endocrini;
5. ACCOGLIE CON FAVORE l'iniziativa della Commissione di avviare uno studio, da completare nei primi mesi del 2010, che esamini la base scientifica per la valutazione dei rischi derivanti dagli effetti combinati della poliesposizione chimica;

6. ATTENDE CON INTERESSE, entro il 2010, la relazione della Commissione sull'attuazione della Strategia comunitaria in materia di sostanze che alterano il sistema endocrino e il riesame del Piano d'azione dell'UE sull'ambiente e la salute;
7. INVITA la Commissione, muovendo dalla ricerca in corso e futura e con la debita attenzione al rapporto costo-benefici, a:
- formulare raccomandazione su come approfondire la questione della poliesposizione ad interferenti endocrini nella pertinente normativa comunitaria vigente, fra l'altro nel contesto dell'imminente relazione sull'attuazione della Strategia comunitaria in materia di sostanze che alterano il sistema endocrino il cui completamento è previsto per il 2010;
 - valutare se e come la pertinente normativa comunitaria vigente tratti adeguatamente i rischi derivanti dalla poliesposizione a sostanze chimiche che emanano da fonti diverse o seguono percorsi diversi e, sulla scorta di tale valutazione, considerare le modifiche, gli orientamenti e i metodi di valutazione appropriati e riferire in merito al Consiglio al più tardi all'inizio del 2012;
 - tenere debitamente conto del principio di precauzione e dei rischi potenziali degli effetti combinati delle sostanze chimiche nella stesura delle proposte future, fra l'altro valutando la necessità di misure di valutazione del rischio a difesa dell'ambiente e della salute umana.
-